

Roma Culture e Azienda Speciale Palaexpo

Tre stazioni per Arte-scienza

Roma, 12 ottobre 2021 – 27 febbraio 2022

Palazzo delle esposizioni
Via Nazionale 194

Si tratta di 3 mostre, ampiamente illustrate nel Dossier, che offrono tre diversi punti di vista:

- quello **storico** *La scienza di Roma. Passato, presente e futuro di una città* pp.10-13,
- quello artistico *Ti con zero*
- quello della fisica e della ricerca scientifica contemporanea *Incertezza. Interpretare il presente, prevedere il futuro.*

Ciascuna è accompagnata da un ampio programma di laboratori, conferenze, eventi e rassegne cinematografiche, nonché da un ricco palinsesto digitale.

Tra gli incontri che segnano il punto di vista storico si segnalano in particolare

Giorgio Manzi e Telmo Pievani

La scienza delle nostre origini

2 dicembre 2021

Fra le scienze di Roma vi è la paleoantropologia: declinazione al passato dell'antropologia. Si è sviluppata fra il 1929 e il 1939, con le formidabili scoperte dei Neanderthal di Saccopastore, nella periferia nord-est della città di allora, e con quelle del Monte Circeo. Decenni prima, nel clima positivisticò di fine Ottocento, aveva preso avvio la Scuola Romana di Antropologia, che ancor oggi è attiva a livello internazionale, a fronte dei notevoli progressi euristici delle scienze umane. Analogamente, i Neanderthal sono sempre al centro dell'attenzione, nel contesto di un albero dell'evoluzione umana sempre più ramificato.

Giorgio Manzi è professore ordinario di Antropologia (BIO/08) alla Sapienza Università di Roma e Accademico dei Lincei. Paleoantropologo di rilievo internazionale, la sua attività scientifica include aspetti di morfologia funzionale, di evoluzione umana e di biologia delle popolazioni umane antiche. Noto anche come divulgatore scientifico, collabora con quotidiani, periodici, trasmissioni radio e TV. Fra i libri per Il Mulino, ricordiamo *Il grande racconto dell'evoluzione umana* (2013-2018), *Ultime notizie sull'evoluzione umana* (2017) e, da poco nelle librerie, *L'ultimo Neanderthal racconta: storie prima della storia* (2021).

Telmo Pievani, filosofo della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione. È Ordinario presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova, dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche. Presso lo stesso Dipartimento è anche titolare degli insegnamenti di Bioetica e di Divulgazione naturalistica. Dal 2016 è Delegato del Rettore per la Comunicazione Istituzionale dell'Università degli studi di Padova. Dal 2017 è Presidente della Società Italiana di Biologia Evoluzionistica.

Bernardino Fantini

Come si sviluppa e come si esaurisce una pandemia? Una storia naturale e sociale

4 novembre 2021

Le epidemie sono una costante della storia dell'umanità e hanno, con diversa intensità nei diversi periodi storici, modificato la struttura demografica delle popolazioni, le istituzioni sociali, la cultura e la vita quotidiana. Una malattia trasmissibile è una relazione di tipo biologico ed evolutivo fra un parassita e il suo ospite (ed eventualmente il vettore), ma al tempo stesso questa relazione si svolge in un dato ambiente economico e sociale che ne determina la possibilità, le condizioni e gli sviluppi. Per questo una pandemia ha al tempo stesso una storia naturale e una storia sociale e culturale. La storia delle epidemie del passato ci permette di meglio comprendere quanto accade nel mondo contemporaneo, analizzando le cause delle epidemie, le risposte che le diverse società hanno dato alle crisi sanitarie, le profonde continuità e le profonde discontinuità che si sono verificate nei diversi periodi storici, risultato degli eventi naturali e delle trasformazioni prodotte dalla scienza e dalla tecnica.

Bernardino Fantini è professore emerito di storia della medicina presso l'Università di Ginevra. Nato a Nepi (Viterbo), ha ottenuto una laurea in biochimica alla Sapienza Università di Roma nel 1974 e un dottorato in storia e filosofia delle scienze della vita all'EPHE-Sorbonne di Parigi. Dal 1990 al 2013 è stato direttore dell'Istituto di storia della medicina dell'Università di Ginevra. È presidente dell'Istituto Italiano di Antropologia, dell'Association des Concerts d'été à St Germain e della Società Dante Alighieri di Ginevra.

ORARI

Domenica, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 20.00

Venerdì e sabato dalle 10.00 alle 22.30

Lunedì chiuso

L'ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura

Il **Bookstore** segue gli orari di apertura delle mostre.

Il **Caffè delle Esposizioni** è aperto il martedì, il mercoledì e la domenica dalle ore 10.00 alle 20.00, e il giovedì, venerdì e sabato dalle ore 10.00 alle 2.00

Il **Ristorante Esposizioni** è aperto dalle ore 12.30 alle 15.30.

Per entrare al museo

L'ingresso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di Green pass. Non è richiesto ai bambini al di sotto dei 12 anni. Le persone sono sottoposte a misurazione della temperatura; in caso di temperatura uguale o superiore a 37.5 non possono accedere.

Nel museo

È OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA DURANTE TUTTA LA VISITA

È OBBLIGATORIO SEGUIRE LA SEGNALETICA

DISINFETTA LE TUE MANI O I TUOI GUANTI CON IL GEL

IL SINGOLO VISITATORE SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DI ADOTTARE CONDOTTE IDONEE A CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

OGNI SINGOLO INDIVIDUO SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DI CONTENERE IL CONTAGIO



